

Obiezione di coscienza¹. — La seconda edizione del libro di Petraglio si annunzia come completamente riveduta ed ampliata rispetto alla prima, in particolare, confessa l'autore, sotto la spinta della recente « guerra del Golfo ». E' cambiato anche il sottotitolo, che nella prima edizione era « il Nuovo Testamento provoca i cristiani »; un po' amareggiato l'Autore osserva che ciò non è affatto vero, almeno a proposito dell'obiezione di coscienza. Per ' obiezione di coscienza ', precisiamo, Petraglio non intende soltanto l'obiezione al servizio militare, problema scottante per l'autore, che è svizzero, ma più in generale l'obiezione di coscienza del cristiano posto di fronte al potere politico.

L'impalcatura del libro è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto alla prima edizione : Petraglio inizia con l'analisi dei testi evangelici relativi all'amore per i nemici (Parte I, Cap. I) seguiti da quelli concernenti il potere e la critica al potere (Mc 12,13-17 e par.; Mt 6,24 e Lc 16,13; Mt 17,24-27; Mc 10,35-45 e par.; Mt 4,8-10 e Lc 4,5-8; Lc 22,3-4.53; Parte I, Cap. II). Infine dedica l'ultimo capitolo della prima parte ai testi che parlano di militari : il centurione di Cafarnao e Cornelio, l'etica dei soldati in Mc 3,10-14 (queste parti sono nuove rispetto alla prima edizione), il rifiuto di difendersi di Gesù nella scena del Getsemani, Gesù e Pilato. Nella seconda parte del libro Petraglio analizza alcuni testi paolini : Fil 3,20 e 4,8; 1 Cor 6,1-11; Rom 13,1-7; 2 Cor 11,32-33; alcuni testi delle pastorali (1 Tm 2,1-2; Tt 3,1-7) ed il testo di 1 Pt 2,13-17, considerato un progresso ed un superamento di Rom 13,1-7. Infine, la terza parte del libro è interamente dedicata ai testi dell'Apocalisse relativi al potere.

Il carattere divulgativo del libro esclude ovviamente una esegesi dettagliata dei testi, di cui talora si sente la mancanza; in ogni caso Petraglio non manca di rinviare con sufficiente serietà a testi più direttamente esegetici; ne fa fede la soddisfacente bibliografia posta alla fine del volume. Va tenuto presente, ed è un limite di cui Petraglio appare consapevole, che i testi citati sono utilizzati solo in relazione all'argomento di cui egli intende trattare. Il

¹ Renzo PETRAGLIO, *Obiezione di coscienza. Il Nuovo testamento provoca chi lo legge*. 2ª edizione interamente rifusa (Etica Teologica Oggi 1). 12 × 19; 460 pp. Bologna, Edizioni Dehoniane, 1992. — LIT 35.000 (ISBN 88-10-40451-3).

lettore non versato negli studi biblici può così affrontare la lettura senza eccessivi timori di imbattersi in difficoltà non alla sua portata, mentre lo studioso può ritrovare, attraverso le note, il sottofondo esegetico di cui ha bisogno.

La novità più evidente nella seconda edizione del libro è la premessa storica che Petraglio introduce in ciascun capitolo, cercando così di situare i testi neotestamentari nel contesto dell'epoca; come esempio, è interessante la presentazione di Domiziano, secondo Petraglio l'imperatore che fa da sfondo ai testi dell'Apocalisse. Il lettore meno versato negli studi biblici può così comprendere come i testi del Nuovo Testamento non siano astratti pronunziamenti dogmatici, ma risposte a situazioni storiche concrete e tali possono (e dovrebbero) essere anche oggi. In questo senso Petraglio insiste molto di più, rispetto alla prima edizione, maggiormente centrata sul problema militare, sui contrasti interni nell'Impero Romano, che possono illuminare i problemi che affliggono il Nord e il Sud del mondo.

In conclusione, nonostante alcune discutibili scelte esegetiche (non del tutto convincente ad esempio l'analisi di Rom 13,1-7), qualche ripetizione e talora una eccessiva apoditticità dello stile «graffiante» (per usare un aggettivo caro all'A.), il libro di Petraglio si presenta un buon strumento di riflessione per tutti coloro cui sta a cuore l'importante problema dell'obiezione di coscienza del cristiano di fronte al Potere.

Luca MAZZINGHI.